

**AZIENDA TERRITORIALE ENERGIA E SERVIZI A.T.E.S. SRL**

Sede in VIA G. PASTORE, 2/4 – 20056 TREZZO SULL'ADDA (MI)

Capitale sociale Euro 760.000,00 Versato Euro 736.000,00

Società a responsabilità limitata

Settore di attività prevalente (ATECO) 432201

Reg. Imp. C.F. e P.I. 05064840969 - Rea MI – 1793521

## **Relazione sulla Gestione al 31/12/2022**

Signori Soci,

l'esercizio 2022 si è chiuso con un utile di

**€ 461.015**

I ricavi derivanti dalla vendita di servizi e dalle prestazioni sono stati pari a complessivi € 12.226.126, con un incremento del 26% rispetto al precedente esercizio.

L'esame delle vendite permette di disaggregare il fatturato nel seguente modo:

€	8.239.015	per attività di gestione calore, di cui:
	€ 5.802.763	fornitura energia termica
	€ 845.833	manutenzione impianti
	€ 1.590.419	quota lavori pluriennali
€	1.999.951	per full global service di Pubblica Illuminazione
€	1.987.160	per lavori di manutenzione e riqualificazione straordinaria

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da un incremento del fatturato energia rispetto all'esercizio precedente (+ 43%) legato principalmente alla dinamica dei prezzi del gas e dell'energia elettrica, che hanno visto una crescita senza precedenti nella storia recente delle commodity energetiche.

A partire dagli ultimi mesi dell'anno 2021 e poi con lo scoppio della guerra russo-ucraina nel febbraio 2022 si sono ridotti gli approvvigionamenti di gas provenienti dalla Russia e unitamente al timore di una loro interruzione si è generato un corto circuito che ha visto aumentare il prezzo del gas e dell'energia elettrica rispettivamente del 211% e del 162%, rispetto ai prezzi medi del 2021. Questo rialzo, così repentino e significativo, ha portato ad una spinta inflattiva che ha alzato l'indice dei prezzi al consumo fino al +11,8% su base annua e ha messo in crisi l'intero sistema produttivo.

La crescita del costo del vettore energetico ha indotto le massime autorità europee e italiane ad assumere iniziative di supporto al sistema. L'Unione Europea ha adottato il Piano Save Energy con una visione in parte a breve termine con l'incentivazione alla riduzione dei consumi e all'aumento dell'efficienza energetica e in parte, più a lungo termine, con il rinnovamento del patrimonio edilizio verso edifici ad emissioni zero "NZEB – Nearly Zero Energy Building" e la spinta verso energie rinnovabili.

A livello nazionale il Governo ha varato diverse misure aventi prevalentemente natura emergenziale con lo scopo di contenere gli effetti della crisi energetica. Con vari Decreti reiterati nei mesi successivi, è stata ridotta l'aliquota IVA, sono stati concessi importanti crediti d'imposta, sono stati erogati bonus sociali ed, infine, sono stati tolti dal costo delle bollette energetiche gli oneri di sistema. Soprattutto quest'ultimo provvedimento che è durato fino a marzo 2023, ha consentito di contenere l'aumento del prezzo finale dell'energia.

A fronte di un contesto di eventi così straordinari, anche ATES ha cercato di porre in essere tutta una serie di interventi a favore dei Comuni soci, al fine di permettere di ridurre l'effetto dell'incremento prezzo dell'energia, soprattutto con riguardo alla quota parte di competenza dell'esercizio relativo alla stagione termica 2022/2023.

Quindi, in un scenario in cui:

- la crescita del prezzo del gas nella seconda metà dell'anno ha raggiunto i 150,95 €/Smc,
- il prezzo dell'energia elettrica ha toccato in agosto il valore di 0,63 €/KWh, più del doppio del dato di inizio anno,

la società ha adottato le seguenti iniziative:

- ottimizzazione dei sistemi di telecontrollo con incremento di risorse dedicate;
- pianificazione di modalità di gestione degli impianti atte a ridurre al minimo qualunque dispersione;
- revisione temporanea dei contratti in essere con i Comuni soci, in modo da eliminare l'effetto extraprofitto collegato all'incremento del prezzo vettoriale;
- formazione presso le strutture gestite dai Comuni per sensibilizzare l'utenza ad un più attento uso dei sistemi di riscaldamento e illuminazione degli edifici pubblici.

Tutto quanto sopra ha consentito di realizzare un risparmio in capo ai Comuni soci attorno al 23%, che sale al 34% se si considera anche l'effetto riduzione aliquota IVA, passata ad ottobre 2022 dal 22% al 5%.

Combinando poi insieme l'effetto-incremento dei costi del gas, maturato soprattutto nei mesi di ottobre novembre e dicembre, con il risparmio ottenuto dai Comuni soci nel corso del 2022 a seguito degli interventi di contenimento intrapresi da ATEs, il delta meno, rispetto al pari periodo 2021, ha raggiunto quasi il 50%, oltre al beneficio fiscale della riduzione dell'IVA.

Le politiche di contenimento del caro energia, di cui la società si è fatta carico interpretando così il suo ruolo di società pubblica *in house providing*, hanno portato alla riduzione della marginalità diretta sui servizi erogati. Una scelta che è stato possibile adottare anche grazie al beneficio straordinario ottenuto dal credito d'imposta per l'aumento del prezzo dell'energia che i Decreti emanati dal Governo hanno riconosciuto alle società classificate diverse da energivore e gasivore quale è ATEs.

La voce altri ricavi e proventi, pari a complessivi € 760.668, tiene principalmente conto proprio del credito d'imposta maturato nell'anno per € 746.988.

E' opportuno segnalare che la riduzione del consumo di energia termica ha portato anche al contenimento delle emissioni nell'aria di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) stimata in circa 1.800 ton. rispetto all'anno termico precedente (-30%). Un dato che consente ai Comuni soci di raggiungere oggi l'obiettivo fissato dall'Unione Europea per l'anno 2030 e che equivale alla capacità di assorbimento di circa 11.000 nuovi alberi piantati.

Il Servizio di Illuminazione Pubblica ha visto nel corso del 2022 proseguire l'attività di riqualificazione dei punti luce con investimenti a favore dei Comuni soci attorno ai 2 milioni di euro. Grazie a questa attività è stato possibile ridurre ulteriormente i consumi di energia elettrica di quasi il 20%, nonostante l'incremento dei punti gestiti, passati da 7.819 del 2020 a 11.108 del 2022. Il risparmio ottenuto è stato di circa 845.000 Kwh, corrispondente a oltre € 350.000.

I lavori di manutenzione straordinaria e di riqualificazione energetica affidati direttamente dai Comuni soci, hanno portato a ricavi per complessivi € 1.987.160, leggermente inferiore a quello dell'esercizio precedente ed anche alle previsioni di budget. Lo scostamento di circa € 710.000 è dovuto al rinvio di alcuni importanti lavori di riqualificazione energetica che i Comuni avevano già programmato per il 2022, ma che hanno poi riprogrammato nel 2023.

L'esame dei costi di produzione, rispetto al precedente esercizio, ne evidenzia un incremento per complessivi € 3.367.392 (+37%), riconducibile principalmente al caro energia. I costi complessivi per gli acquisti del vettore energetico sono passati da € 3.464.019 a € 6.100.668.

I costi per servizi sono risultati complessivamente in linea con quelli dell'esercizio precedente; al loro interno non si registrano scostamenti significativi tra una voce a l'altra.

I costi di godimento di beni di terzi (affitti e noleggi) sono aumentati di € 34.881 (+39%) dovuti principalmente all'incremento del parco vetture acquisite in noleggio a lungo termine e al canone di concessione dell'area dove si dovrà realizzare il nuovo parco fotovoltaico.

Il costo del personale evidenzia un leggero incremento in valore assoluto rispetto al precedente esercizio pari a € 102.203, ma una riduzione in percentuale di incidenza sul fatturato, passando dal 16,2% del 2021 al 13,7% del 2022.

Nell'esercizio sono stati contabilizzati ammortamenti per € 113.201, in linea con quelli dell'esercizio precedente. Le svalutazioni sui crediti sono state pari a € 10.000.

L'accantonamento per rischi ed oneri è stato pari ad €. 550.000 e costituisce una voce non presente nell'esercizio precedente. La stessa è da ricondurre per € 400.000 all'onere atteso per il rilascio ai Comuni soci di alcuni servizi connessi al recupero del caro energia, per € 90.000 al rischio oneri per la manutenzione straordinaria degli impianti termici gestiti e per i residui € 60.000 alla quota di competenza dell'esercizio degli oneri da conguaglio sui canoni servizio calore relativamente alla stagione termica 2022/2023.

La voce oneri diversi di gestione ha fatto registrare un saldo di € 51.449 e non riporta sostanziali scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Complessivamente i costi indiretti sono rimasti costanti in valore assoluto e ciò nonostante il maggior volume di attività svolta. Tuttavia, la loro incidenza sul fatturato è passata dal 10,7% del 2021 al 7,9% dell'esercizio 2022.

La differenza tra valori e costi della produzione è stata positiva e pari a € 614.518 (4,7% del valore della produzione), in decremento rispetto al precedente esercizio. A incidere su questo risultato hanno pesato, sia il fatto che la società si è accollata parte del caro energia, adottando una politica di forte attenzione verso i Comuni soci, sia la scelta di accantonamento di oneri futuri come segnalato in precedenza, a sua

volta contenuta dall'ottenimento del credito d'imposta per l'incremento del prezzo dell'energia. Al netto di quanto sopra la marginalità lorda si sarebbe attestata attorno al 10%, in linea con quella degli esercizi precedenti.

Si segnala, infine, che tra le rettifiche di valore, alla riga D19 a) del Conto economico è stato iscritto l'importo di € 5.000, corrispondente alla svalutazione diretta operata sull'Immobilizzazione finanziaria relativa al Contratto di rete soggetto denominato Distretto Energia che nel corso dell'anno 2023 dovrebbe essere posto in liquidazione. Il valore residuo di bilancio dovrebbe rappresentare la quota parte di capitale di liquidazione spettante alla società.

## Investimenti

Anche nell'esercizio in esame è proseguito verso i Comuni soci il supporto per il finanziamento della riqualificazione degli impianti energetici, sia con riguardo a quelli termici, sia per quanto riguarda il relamping sia, infine, per la rete di pubblica illuminazione. In particolare le principali operazioni sono state:

- il completamento dei lavori di riqualificazione di tutta la rete di pubblica illuminazione del Comune di Cassina de' Pecchi;
- la realizzazione presso il Comune di Bresso del relamping di molti edifici comunale e il completamento dell'efficientamento energetico degli impianti calore entrati in funzione già a partire dalla stagione termica 2022/2023;
- la condivisione con il Comune di Cusano Milanino del progetto d'intervento per la riqualificazione di gran parte delle caldaie degli edifici pubblici oggetto di gestione calore, la cui realizzazione dovrebbe avvenire nel corso dell'estate 2023 e generare il risparmio atteso a partire dall'anno termico 2023/2024;

La società ha realizzato i sopra elencati investimenti, sottoscrivendo contratti pluriennali con i relativi Comuni soci e li ha finanziati, in parte con risorse proprie e, in parte con accesso al credito.

## Aspetti ambientali / sicurezza / compliance

Oltre ad una particolare attenzione al contenimento delle emissioni di CO2 che ha portato tutti i Comuni soci a raggiungere con ampio anticipo gli obiettivi di risparmio voluti dalla Unione Europea per il 2030, la società ha continuato l'opera di riqualificazione dell'area ex Bricchette ricevuta in concessione dal Comune di Trezzo sull'Adda nel 2020. Il riempimento dell'attuale bacino dovrebbe terminare entro il 2025 e, a seguire, verrà avviata la realizzazione di un parco fotovoltaico capace di produrre energia solare per circa 2 MWh. Le attività fino ad ora svolte sono costantemente sottoposte al controllo di una commissione esterna che ne verifica il rispetto delle norme in materia ambientale.

Con riferimento alle attività svolte dal personale, si segnala che la società si avvale di un consulente esterno per il supporto della documentazione necessaria a garantire le più corrette procedure di lavoro. Lo scorso dicembre si è registrato un infortunio sul lavoro per il quale è stata aperta una procedura che tuttavia, in fase istruttoria, ha accertato l'assenza di responsabilità aziendale. Allo stato, inoltre, non risultano addebiti accertati in ordine a malattie professionali.

La società ha visto confermarsi il rating B1.2 rilasciato da Cerved Rating Agency che attribuisce ad ATES le caratteristiche di "...una adeguata capacità di fare fronte agli impegni finanziari..." e un rischio di credito relativamente contenuto.

Tra novembre 2022 e aprile 2023 la società, è stata premiata da Le Fonti Awards come "Eccellenza dell'anno Innovazione e Leadership" tra le società pubbliche e insignita del Premio Industria Felix come impresa Competitiva, Affidabile e Sostenibile.

Anche nel corso del 2022 alla società è stata confermata la certificazione di qualità ISO 9001:2015 e la certificazione UNI CEI 11352 riservata alle ESCo capaci di seguire l'intero processo di gestione energetica.

## Situazione finanziaria, proventi ed oneri straordinari, fattori di rischio, situazione fiscale e

## principali indicatori economico-patrimoniali

L'autofinanziamento generato nel periodo è stato di € 1.353.851.

La variazione del capitale circolante ha assorbito risorse per € 157.328. Più in dettaglio si segnala:

- l'incremento dei crediti verso clienti;
- l'incremento dei debiti fornitori in generale;
- l'incremento dei ratei e risconti attivi;

Il flusso finanziario generato dall'attività operativa è stato pari a € 842.847

L'attività d'investimento ha assorbito risorse per € 76.081. Rientrano in questa attività gli investimenti in beni materiali ed immateriali e le cessioni/valutazioni di immobilizzazioni finanziarie.

I debiti verso banche, che nel 2021 erano pari € 2.342.921, sono aumentati a fine esercizio 2022 e sono pari a € 2.742.330.

Il saldo delle disponibilità liquide pari a € 3.292.403, fa segnare un importante incremento (+55%) rispetto all'esercizio precedente, in relazione all'andamento economico gestionale commentato in precedenza.

Gli oneri finanziari sono pari a € 16.642 (in aumento di € 8.915 rispetto al precedente esercizio) e sono da ricondurre esclusivamente dalla linea di credito € 1,8 mln. contratta nel 2021 per finanziare gli investimenti a favore dei Comuni soci.

Il particolare modello di business in cui opera la società in qualità di soggetto *in house providing* rende pressoché nullo il rischio di credito. Tuttavia, stante la possibilità che in forza di potenziali verifiche sull'attività svolta, ci possano essere rettifiche da parte dei Comuni soci dei servizi fatturati con conseguente mancato incasso del credito, la società ha proceduto anche nel 2022 ad un accantonamento al fondo rischi su crediti di € 10.000 che al 31/12/2022 ammonta a complessivi € 40.500.

Sotto il profilo fiscale si evidenziano oneri fiscali e tributari, relativi ad imposte correnti, per € 123.445, di cui, € 102.379 per IRES dell'esercizio, € 21.066 per IRAP dell'esercizio, € -236 per imposte anticipate attive IRES e IRAP e € 8.651 per imposte anticipate anni precedenti.

### Indici di bilancio

Al fine di fornire una più esauriente analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, anche con riferimento all'articolo 2428 del codice civile, si riportano di seguito alcuni dei più comuni indici di bilancio che integrano quelli già esposti nella Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio.

	2022
Indice di disponibilità (current ratio)	1,24
Indice di liquidità o tesoreria (acid test)	1,53
EBIT (in migliaia di euro)	576
EBITDA (in migliaia di euro)	1.254

L'esame di questi indicatori fornisce una conferma del buon andamento della gestione aziendale anche se si registra una contrazione rispetto ai precedenti esercizi. Gli indici di carattere patrimoniale confermano un equilibrio strutturale positivo.

## Personale

La consistenza numerica del personale dipendente risultava al 31 dicembre 2022 di 31 unità, invariato rispetto al precedente esercizio. L'organico medio relativo all'anno 2022 è pari a 30 unità.

I rapporti con il personale dipendente e con le rappresentanze sindacali si sono svolti nel consueto clima di collaborazione.

## Eventi successivi al 31 dicembre 2022 ed evoluzione prevedibile della gestione

I ricavi del primo trimestre 2023 sono risultati pari a € 3.600.000, in linea con le previsioni e il dato fatto registrare nel pari periodo dell'anno precedente. L'andamento stagionale di parte del fatturato aziendale, soprattutto con riferimento al servizio calore che concentra il suo ciclo principalmente nei mesi freddi, non consente, comunque, di determinare un dato puntuale di periodo.

Diverso è il caso del servizio di Pubblica Illuminazione, meno influenzato dalla stagionalità, che evidenzia una leggera flessione, sia per il calo del prezzo dell'energia elettrica, sia per l'effetto risparmio conseguente agli investimenti operati sulla rete.

Più significativo risulta il dato relativo ai lavori manutentivi straordinari che stanno comportando un intensa attività aziendale e che nel corso nell'anno si prospettano in crescita, sia rispetto al 2022, sia rispetto alle previsioni.

La scomposizione del fatturato permette di evidenziare che:

- € 2.750.000 si riferiscono alla gestione calore
- € 350.000 sono relativi al servizio di Pubblica illuminazione
- € 500.000 riguardano i lavori manutentivi straordinari e di riqualificazione energetica

Sempre nel primo trimestre si è registrato il conseguimento del credito d'imposta per l'incremento del prezzo dell'energia e del gas come da proroga dei Decreti sopra menzionati. Dato che, tuttavia, non è stato ancora conteggiato nei risultati aziendali di periodo.

Sul fronte dei costi non ci sono particolari scostamenti rispetto alla previsioni. La marginalità operativa lorda alla data di riferimento sembra crescere di 3-4 punti percentuali rispetto al pari periodo dell'esercizio 2022.

I costi indiretti sono in linea con quelli dell'anno precedente.

Le risorse in organico al 31 marzo 2023, sono risultate pari a 31 unità; invariate rispetto al 31 dicembre 2022.

## Privacy, Modello 231 e Piano Anticorruzione

Con riferimento al D.Lgs. n.196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si conferma che l'azienda adempie alle norme relative al trattamento, informatico e non, dei dati personali presenti negli archivi aziendali.

Quanto al Modello di cui al D. Lgs. n. 231/01, si segnala che prosegue l'attività di formazione a tutti i dipendenti ed, in particolare, alle figure apicali che per l'attività svolte risultano maggiormente interessate. E' anche in corso l'aggiornamento del Modello per recepire le più recenti disposizioni in materia.

La società ha tenuto aggiornato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e, su proposta del suo Responsabile, ha adottato il nuovo piano per il triennio 2023-2025, recependo in esso il nuovo modello di *governance* deliberato dai soci nel corso del 2022.

## Destinazione del risultato d'esercizio

L'esercizio sociale si chiude con un utile di € 461.015, che si propone all'assemblea di destinare interamente alla Riserva Straordinaria, avendo la Riserva legale già raggiunto il minimo di cui all'art. 2430 del codice civile.

Ringraziando per la fiducia a suo tempo accordata, vi invitiamo ad approvare il bilancio così come

presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Maurizio Ravasi)